

## RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2020

L'art. 1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblichi nel sito web una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta agli Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Presidente).

In coerenza con tale previsione viene predisposta la presente relazione sull'attività svolta nell'anno 2020.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

La Convenzione di Strasburgo del 4 novembre 1999 (in vigore dal primo luglio 2002) costituisce una pietra miliare del diritto comunitario ed abbatte i confini sulla disciplina di alcuni reati, quali la corruzione di magistrati, pubblici ufficiali, funzionari delle istituzioni e rappresentanti o delegati di assemblee a rilevanza internazionale.

La Convenzione uniforma le pene per il riciclaggio dei proventi sulla corruzione, la compravendita delle possibilità di influire su varie istanze decisorie e tutto il ventaglio di reati contabili eventualmente correlabili, come fatture o documenti di simile funzione.

La Convenzione è stata recepita in Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110.

L'ONU ha promosso la conclusione della Convenzione sulla corruzione, siglata a MERIDA il 9 dicembre 2003 e ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009, n. 116.

La Convenzione prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione medesima.

Il 6 novembre 2012, il parlamento italiano ha approvato la legge n. 190/2012 avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

La legge, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, prevede una serie di prescrizioni ed adempimenti per ogni Pubblica amministrazione, tra cui: la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Dalla data di entrata in vigore della legge n.190 del 2012, sono sopravvenuti altri ed importanti interventi normativi, regolamentari, di attuazione e interpretativi.

Precisamente:

- con decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, è stato approvato il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni;
- con il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, sono state approvate le "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 è stato approvato il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- con la deliberazione n. 72/2013, la CIVIT, nella qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato il piano Nazionale Anticorruzione, sulla base delle linee di indirizzo del Comitato interministeriale (istituito con DPCM 16/01/2013, in G.U. n.32 del 07 febbraio 2013), composto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che lo presiede, dai Ministri della Giustizia, dell'Interno e per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione.

## **INFLUENZA CONTESTO ESTERNO**

Nell'esame del contesto esterno, assume una particolare rilevanza la situazione creata dalla Pandemia COVID-19, la quale ha caratterizzato anche l'attività aziendale svolta nell'anno 2020.

La Pandemia COVID-19 ha prodotto sull'organizzazione un effetto positivo ed uno negativo:

- da un lato ha offerto all'organizzazione l'occasione per impostare metodologie lavorative diverse, con modalità innovative di collaborazione tra la struttura e il personale;
- dall'altro ha influito sui meccanismi di controllo sperimentati negli anni passati, rendendoli in alcuni casi difficoltosi e in altri impossibili da attuare.

Conseguentemente, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione si è visto costretto a plasmare alla nuova realtà, determinata dalla predetta Pandemia COVID-19, il sistema dei controlli interni e l'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Particolare attenzione è stata rivolta al sistema dei controlli interni, che, com'è noto, costituisce il momento fondamentale per verificare l'idoneità del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione a realizzare la *ratio* fissata dal legislatore con la normativa di riferimento.

Il sistema dei controlli interni può essere definito come l'insieme delle regole, delle procedure

e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali ed il conseguente presidio dei rischi individuati dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione approvato e, in ragione della sua dinamicità, deve essere caratterizzato da una flessibilità onde consentire allo stesso un adattamento al mutamento dei contesti interni ed esterni e delle necessità che emergano durante la sua attuazione.

Anzi il momento critico determinato dalla Pandemia COVID-19, ha confermato la idoneità dell'impostazione del sistema di controlli interni, essendo stato sufficiente introdurre piccoli accorgimenti per consentire il raggiungimento dell'obiettivo fissato dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione approvato.

In particolare:

- per i Controlli di Linea - I livello, si è provveduto a sensibilizzare il personale di supportare adeguatamente a livello documentale ogni operazione compiuta, affinché sia possibile procedere, in ogni momento, agli opportuni controlli da remoto;
- per i Controlli di II Livello, ha provveduto, come negli anni passati, direttamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale ha effettuato i controlli a campione sulla gestione dei rischi di impresa individuati dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e sulla conformità dell'azione amministrativa alla normativa di riferimento e ai regolamenti interni.

Quindi il sistema di controllo interno sopra illustrato ha consentito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di attuare l'attività finalizzata al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione e di raggiungere il fine di determinare soluzioni razionali:

- per il presidio dei diversi elementi di rischio,
- per il raggiungimento degli obiettivi aziendali,
- per regolamentare le modalità e le tempistiche di svolgimento dell'attività amministrativa.

## **CORRUZIONE**

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla legge n.190 del 2012 ha un'accezione molto ampia. La definizione di corruzione, cui si riferisce la legge n.190 del 2012, è comprensiva di tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Quindi, il legislatore della legge n.190 del 2012, non si riferisce alle sole fattispecie di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale, ma estende la nozione di corruzione a tutti i

delitti contro la pubblica amministrazione e ad ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, qualora venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite; l'inquinamento dell'azione amministrativa, anche nella sola forma del tentativo.

Giova infatti ricordare che la legge n. 190 del 2012 è ben chiara in tal senso dovendosi contrastare non solo la corruzione ma anche l'illegalità.

## **GLI ATTI ORGANIZZATIVI INTERNI**

Nell'organizzazione interna, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato individuato nella figura del dott. Harald Nilo; tale provvedimento è pubblicato nel sito web, alla sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Su impulso di quest'ultimo e sulla base delle proposte dei collaboratori, valutate e coordinate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, è stato predisposto il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020 – 2021 - 2022, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/02/2020.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26/05/2016 è stato approvato il "*Codice di comportamento*", con il quale sono stati recepiti i principi contenuti nel DPR n. 62/2013.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31/08/2017 è stato approvato il vigente "*Regolamento Negoziale*".

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26/05/2016 è stato adottato il "*Regolamento del Personale*" concernente anche la disciplina sull'incompatibilità, sul cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2015 è stato adottato il "*Regolamento accesso civico*".

## **LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE**

### **LE MISURE INTRAPRESE**

#### **La trasparenza amministrativa**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce parte integrante del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Nell'organizzazione interna, il Responsabile della Trasparenza è individuato nella figura del

Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Responsabile della Trasparenza è incaricato del monitoraggio finalizzato a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli dipendenti, nonché il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti.

A cadenza periodica, il Responsabile della Trasparenza ha verificato il rispetto degli obblighi, con appositi incontri con il personale.

Nel corso del 2020 non sono pervenute richieste di accesso civico.

### **La formazione in tema di anticorruzione**

La formazione del personale dipendente, nell'ottica di prevenire situazioni a rischio ed accrescere la cultura sul tema specifico e sull'etica e legalità più in generale, appare un importante obiettivo della normativa anticorruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha avviato un graduale processo di formazione dei dipendenti sui temi specifici dell'anticorruzione con incontri individuali con i singoli dipendenti.

### **Codice di comportamento**

Non ci sono state richieste di modifica del codice e lo stesso non ha rilevato spetti critici o ombre tali da richiedere una implementazione e/o una modifica.

Non si segnalano violazioni del codice di comportamento né provvedimenti di condanna o sanzionatori nei confronti del personale dipendente.

### **L'incompatibilità - inconfiribilità**

Sono state acquisite le dichiarazioni previste dal D.lgs. n. 39/2013 e dalle stesse non risultano situazioni di incompatibilità / inconfiribilità.

### **Segnalazione di ipotesi di illecito**

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel periodo di riferimento, non è pervenuta alcuna segnalazione di presunte situazioni di conflitto di interesse e/o di illecito.

I dipendenti sono stati informati della possibilità di segnalare eventuali illeciti direttamente all'A.N.A.C.

### **Svolgimento di incarichi o attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro**

E' stata impartita apposita direttiva al personale finalizzata al rispetto dell'art. 53, comma 16-

ter della L. n. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, comma 42 della L. n. 190/2012) in materia di divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per operatori economici che abbiano rapporti di lavoro o professionali con ex dipendenti.

### **Rotazione del personale**

Con apposita riunione del personale è emersa l'impossibilità, stante la carenza in organico di un numero adeguato di figure professionali, di disporre rotazioni di personale, se non a costo di laboriosi e complessi processi di riqualificazione che, comunque, intralcerebbero fortemente lo svolgimento dell'attività amministrativa ordinaria.

### **CONCLUSIONI**

Durante l'anno 2020 non sono emerse situazioni di rilievo ai fini dei fenomeni di corruzione e illegalità.

Non vi sono inoltre state segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in merito a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

La presente relazione è trasmessa al Presidente e al Consiglio di Amministrazione e sarà pubblicata nell'apposita sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito web.

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione**

**Dott. Nilo Harald**